

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

30 ottobre-5 novembre 2010  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

**Regione Lombardia:** Edilizia sostenibile: La prima casa passiva in legno della Lombardia. A Fagnano Olona l'abitazione del futuro è a risparmio energetico

**Regione Puglia:** Rinnovabili: nuovi oneri per gli impianti da fonti rinnovabili. Avviare l'istruttoria finalizzata ad ottenere l'autorizzazione unica costa 1000 euro

**Regione Valle d'Aosta:** Edilizia sostenibile: Aosta, monitoraggio dei consumi per le nuove case popolari. Per due anni il quartiere Dora, realizzato da Arer, verrà monitorato per acquisire informazioni sul suo rendimento energetico

**Regione Veneto:** Rinnovabili: Provincia di Rovigo: linee guida per rinnovabili a km zero

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: nel 2011 aliquote più basse per interventi meno efficienti? Saggia: se troviamo i fondi entro novembre le nuove regole

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: La detrazione fiscale del 55% sia stabilizzata ed estesa alle P.A. Lo chiedono le Commissioni Ambiente e Attività Produttive della Camera nei pareri alla Legge di stabilità 2011

**Qualità architettonica:** Housingcontest. Nasce il repertorio delle case con alte prestazioni e basso costo

**Certificazione di sostenibilità ambientale:** una guida ai protocolli. Criteri e indicazioni tecniche dei protocolli più in uso

**Certificazione di sostenibilità ambientale:** Esperienze straniere: The Living Building Challenge: le prime certificazioni. Tre edifici "viventi" sono finalmente realtà. Ecco i progetti della rigida certificazione americana

**Rinnovabili:** Commissione Ue, linee guida per armonizzare energia eolica e biodiversità. Per integrare l'eolico nel paesaggio comunitario è indispensabile la programmazione strategica

**Rinnovabili:** Via l'amianto grazie agli incentivi al fotovoltaico. Il conto energia premia la sostituzione dell'eternit con fotovoltaico

---

**Regione Lombardia:** Edilizia sostenibile: La prima casa passiva in legno della Lombardia. A Fagnano Olona l'abitazione del futuro è a risparmio energetico

2/11/2010. Progettata e costruita da BLM Domus, Divisione del Gruppo Bevilacqua, la nuova casa passiva in legno di Fagnano Olona verrà a breve certificata dall'agenzia CasaClima e dal Passivhaus Institut di Darmstadt. La struttura, che sfiora il pareggio del bilancio termico, ha conseguito lo standard CasaClima della classe Oro PLUS.

#### *Struttura della casa passiva*

Perfettamente isolata dal punto di vista termico e acustico, la casa passiva di Fagnano Olona si sviluppa su tre piani (giorno, notte e interrato), occupando una superficie di 600 mq di cui 375 mq abitabili. All'esterno, un ampio giardino con patio in legno e piscina sono stati realizzati in sinergia con AB Style, altra divisione del Gruppo Bevilacqua.

Sul tetto, niente tegole, ma un tetto verde adornato con piante grasse. Ad eccezione del cavedio perimetrale e della platea di fondazione in muratura, l'abitazione è completamente costruita in legno, un materiale resistente, versatile, eco-compatibile e dotato di proprietà antisismiche.

La casa sfrutta al massimo le fonti naturali di energia come, ad esempio, il calore passivo derivante dagli elettrodomestici in funzione, dagli occupanti e dai raggi del sole che penetrano attraverso le grandi finestre disposte a sud. A supporto di queste fonti spontanee, si è proceduto, poi, all'installazione di un impianto fotovoltaico da 10 kW per la produzione di energia elettrica e pannelli solari per l'acqua calda sanitaria. Un sistema grazie al quale l'abitazione consegue un bilancio negativo nella generazione di anidride carbonica, trattenendo una maggiore quantità di CO2 rispetto a quella prodotta.

Un impianto geotermico verticale aiuta la pompa di calore a riscaldare la casa nei mesi invernali, raffrescando l'abitazione a costo zero (freecooling) nel periodo estivo.

#### *Comfort abitativo e rispetto dell'ambiente*

Energie rinnovabili, ma non solo. La casa di Fagnano Olona è stata, infatti, concepita anche nell'ottica di farne una struttura abitabile e accogliente. I solai, appoggiati su dissipatori acustici, evitano la propagazione di rumore da calpestio. Inoltre, tutti gli impianti elettrici e termici convergono in un unico locale tecnico situato nel piano interrato accanto al garage e alla taverna.

I consumi della prima casa passiva lombarda sono quantificabili in 0,8 - 1 litri di gasolio al mq a fronte dei circa 7 - 10 litri al mq di una casa tradizionale. Un risparmio considerevole che si traduce in un importante vantaggio economico per le famiglie sempre più attente ai consumi, oltre che al benessere e al piacere dell'abitare.

#### *Scheda tecnica*

Per il progetto si è ricorso all'utilizzo di evolute metodologie di design e costruzione, applicando tecnologie all'avanguardia per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia. L'edificio è dotato di:

-Impianto fotovoltaico da 10 kW in silicio policristallino e pannelli solari Suntech IDM. L'impianto FV è installato sul tetto dove è stato ricreato un caratteristico giardino pensile.

-Impianto geotermico con due sonde verticali di 80 m, ciascuna utilizzata per il raffrescamento a pavimenti -freecooling- nel periodo estivo e con pompa di calore durante l'inverno.

- Struttura portante a telaio (20 cm) con isolante in fibra di canapa. Il telaio è coperto all'esterno da un assito in abete maschiato e all'interno da pannelli di tipo OSB le cui giunte sono sigillate per garantire la tenuta all'aria.
- Cappotto in fibra di legno (dai 12 ai 24 cm) con densità di 240 Kg/mq.
- Solai di tipo Brettstapel costituiti da tavole (24-20 cm) impilate e giuntate meccanicamente. Sotto ogni tramezza sono stati inseriti dissipatori acustici che evitano la propagazione del rumore da calpestio.
- Serramenti in legno con montante da 110 mm Variotec con inserto in PUR per migliorare le prestazioni del telaio e triplo vetro a doppia camera contenente gas argon.
- Sistema di ventilazione meccanica dell'edificio per mezzo di macchina ventilante Zendher con relative bocchette di mandata ed espulsione.
- Tetto verde. Un'area vegetale che assicura condizioni termo climatiche regolari, favorendo anche l'efficienza dei pannelli FV. In grado di trattenere le polveri sottili, il tetto fornisce anche un appoggio alla fauna durante le migrazioni.
- Locale tecnico situato nel piano interrato dove convergono tutti gli impianti elettrici e termici: accumulo di 1.000 litri per l'acqua calda sanitaria, pompa di calore, sistema di ventilazione meccanica.

#### *Cos'è la casa passiva*

Con questa definizione, si intende una soluzione abitativa, di concezione originaria tedesca, in grado di garantire il benessere termico senza ricorrere a impianti di riscaldamento e condizionamento convenzionali. Grazie ad un elevato isolamento dell'involucro, abbinato ad un sistema di ventilazione meccanica, permette di mantenere la temperatura ideale al proprio interno. Il suo bilancio energetico è quasi in pareggio in quanto la somma degli apporti passivi di calore, dovuti all'irraggiamento solare e al calore generato dagli elettrodomestici in funzione e dagli inquilini stessi, sono quasi sufficienti a compensare le perdite dell'involucro durante la stagione fredda. L'energia necessaria a pareggiare il bilancio termico dell'edificio è prodotta mediante sistemi non convenzionali come impianti fotovoltaici e geotermici.

Il Passivhaus Institut di Darmstadt, l'ente certificatore tedesco di case passive, considera una costruzione "passiva" solo quando soddisfa i seguenti requisiti:

- Fabbisogno energetico utile richiesto per il riscaldamento  $\leq 15$  Kwh (m<sup>2</sup> a).
- Fabbisogno energetico utile richiesto per il raffrescamento  $\leq 15$  Kwh (m<sup>2</sup> a).
- Carico termico invernale  $\leq 10$  W/ m<sup>2</sup>.
- Carico termico estivo  $\leq 10$  W/ m<sup>2</sup>.
- Tenuta all'aria n<sub>50</sub>  $\leq 0,6$ /h
- Fabbisogno primario di energia  $\leq 120$  kWh (m<sup>2</sup>a).

La casa passiva di Fagnano Olona rispetta questi standard, assicurano i costruttori del gruppo Bevilacqua, specializzati nella progettazione e realizzazione di strutture in legno, con un occhio di riguardo all'eco-sostenibilità dell'abitato.

*Fonte: sito internet casa e clima*

**Regione Puglia:** Rinnovabili: nuovi oneri per gli impianti da fonti rinnovabili. Avviare l'istruttoria finalizzata ad ottenere l'autorizzazione unica costa 1000 euro

04/11/2010 - In arrivo nuovi oneri per chi intende installare un impianto da fonti rinnovabili in Puglia.

A partire dal 26 ottobre gli imprenditori di energie pulite devono pagare 1000 euro per avviare l'istruttoria finalizzata ad ottenere l'autorizzazione unica, più un onere specifico a seconda dell'impianto: 50 centesimi per ogni chilowatt di potenza elettrica se si tratta di impianti eolici e 1 euro per ogni chilowatt di energia proveniente invece da impianti fotovoltaici o da biomasse.

A renderlo possibile sono le Linee Guida nazionali in materia di energia rinnovabile (DM 10 settembre 2010) che consentono alle Regioni di adeguare gli oneri istruttori. Per la Puglia la motivazione è contrastare l'attività di intermediari e di speculatori, che cercano di ottenere autorizzazioni uniche per poi rivenderle agli imprenditori.

Oltre agli oneri appena descritti, ne sono stati individuati altri anche per ottenere l'autorizzazione a realizzare opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione e di distribuzione. In sostanza occorrerà pagare 1000 euro per essere autorizzati a realizzare un collegamento alla rete di media tensione, 2mila euro per connettersi alla rete di alta tensione a 150 kilovolt (kV), 5mila euro per collegarsi alla rete attraverso una stazione di trasformazione da 150 a 380 kV.

Fino ad oggi l'importo per gli oneri istruttori era di 1.500 euro in tutto, senza distinzione né per la tipologia di impianto, né per la grandezza. Oggi l'autorizzazione unica per installarlo potrebbe arrivare a costare anche decine di migliaia di euro tra oneri istruttori e autorizzazioni alla connessione.

La Giunta regionale ha stabilito, inoltre, che le nuove norme si applichino non solo a chi presenta domanda dal 26 ottobre 2010, ma anche a tutte le richieste inviate nei 180 giorni precedenti (cioè a partire dal 28 aprile 2010), per le quali non risulti avviato formalmente il procedimento.

"Abbiamo costruito - ha detto la Vice Presidente della Regione Puglia e Assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone - un deterrente forte nei confronti degli speculatori nel campo delle rinnovabili. Oggi abbiamo richieste per più di 36mila megawatt. Dobbiamo porre un argine e allo stesso tempo creare le condizioni perché i pugliesi risparmino sulla bolletta. Quello appena descritto è, insieme con l'estensione della Valutazione di Impatto Ambientale ai piccoli impianti, uno dei primi decisivi passi in questa direzione. Un'azione resa possibile purtroppo solo oggi, per l'uscita tardiva delle Linee Guida nazionali, che permettono alle Regioni di adeguare gli oneri istruttori".

*Fonte: Regione Puglia*

**Regione Valle d'Aosta:** Edilizia sostenibile: Aosta, monitoraggio dei consumi per le nuove case popolari. Per due anni il quartiere Dora, realizzato da Arer, verrà monitorato per acquisire informazioni sul suo rendimento energetico

2/11/2010. Settantotto unità abitative con servizi e infrastrutture, finanziati dallo Stato e costati complessivamente 8 milioni e 800mila euro, è stato inaugurato in questi giorni in Val d'Aosta. Il nuovo quartiere residenziale Dora, nel quartiere di Aosta, è stato realizzato da Arer (Agenzia Regionale edilizia residenziale).

#### *Due anni di monitoraggio*

Secondo quanto affermato dal presidente Arer, Giulio Grosjacques, per due anni l'intero quartiere verrà monitorato per acquisire dati informativi sul rendimento energetico delle tecnologie installate.

#### *Tecnologie*

Le palazzine possiedono, infatti, pareti ventilate per migliorare la coibentazione esterna dei fabbricati, riscaldamento a pavimento a bassa temperatura, impianto di riscaldamento centralizzato a pellet e 300 mq di pannelli solari per la produzione di Acs.

*78 alloggi*

Dei 78 alloggi, che misurano da 31 a 113 m<sup>2</sup>, 36 sono per i nuclei fino a due persone, 30 per nuclei fino a quattro persone e 12 alloggi per nuclei fino a sei persone. Il complesso è, inoltre, arricchito da infrastrutture e servizi quali 1000m<sup>2</sup> di zona verde e 700 m<sup>2</sup> sono riservati a strutture che saranno utilizzate dal Comune di Aosta ad uso biblioteca e centro sociale di quartiere. Inoltre non mancano una pista ciclabile che collegherà la Croix noire e il quartiere Dora.

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Regione Veneto:** Rinnovabili: Provincia di Rovigo: linee guida per rinnovabili a km zero

---

3/11/2010. Nei giorni scorsi la Giunta della Provincia di Rovigo ha approvato le Linee guida per lo sviluppo delle energie rinnovabili, un documento di una decina di pagine in cui sono identificate le varie fonti, le loro possibilità di sviluppo, la loro collocazione, il loro impatto.

"Si tratta - hanno spiegato la presidente Tiziana Virgili e l'assessore all'Ambiente Giuliana Gulmanelli - di indicazioni che diamo a chi gestisce il territorio attraverso linee guida che si rifanno al Ptcp ed al Piano energetico. Le fonti rinnovabili sono uno sviluppo e non possono diventare un aggravio per il territorio. Più volte abbiamo sollecitato Venezia per un piano regionale dove stabilire principi e paletti. In attesa, diamo qualcosa noi non potendo al momento dare o negare autorizzazioni".

Per il fotovoltaico a terra le Linee guida vietano l'installazione di impianti di grandi dimensioni in area agricola, mentre sono indicati come siti idonei ad ospitarlo le "aree compromesse", quali discariche e cave dismesse. Per quanto riguarda le biomasse, il documento stabilisce che "l'immissione di anidride carbonica in atmosfera è nulla se le biomasse bruciate vengono in uguale misura rimpiazzate", e consente la realizzazione di impianti in cui l'approvvigionamento sia garantito dall'azienda stessa. L'eolico, data una velocità del vento "molto modesta", potrebbe essere consentito solo con impianti a basso impatto e ad integrazione, mentre per la geotermia, in mancanza di situazioni territoriali "favorevoli" ed in presenza di falde superficiali, andrebbe istituito "un registro sulle concessioni" in attesa che gli uffici varino il regolamento.

Le Linee guida, spiegano la presidente e l'assessore della Provincia di Rovigo, tracciano un percorso "per arrivare a gestire e regolare più flussi elettrici, propri delle fonti rinnovabili con l'obiettivo finale dell'autosufficienza, l'energia a chilometri zero

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: nel 2011 aliquote più basse per interventi meno efficienti? Saglia: se troviamo i fondi entro novembre le nuove regole

---

4/11/2010. Entro novembre si avrà una parola certa sulla proroga della detrazione del 55%. Lo assicura Stefano Saglia, sottosegretario del Ministero dello Sviluppo con delega all'energia. E' lui l'uomo incaricato di difendere davanti al Ministro Tremonti le sorti della detrazione che negli ultimi quattro anni ha prodotto investimenti per 11 miliardi di euro per circa 800 mila interventi incentivati.

*Più aliquote*

Ma la detrazione non sarà più come la conosciamo oggi. Saglia ha infatti delineato un nuovo quadro che premierà selettivamente gli interventi più efficienti. «L'obiettivo - afferma Saglia in un'intervista rilasciata al Sole24ore- è un impatto sui conti pubblici con 150 milioni di euro. Si cercherà di fare una riduzione di aliquota per i prodotti con minor rendimento energetico a fronte della spesa». Quindi si profilerebbe un quando che vede lavori energeticamente significativi premiati con una detrazione al 55% e lavori con un rapporto costo/risparmio peggiore premiati con una detrazione inferiore, forse compresa tra il 36% (già in essere per lavori di ristrutturazione) e il 55%.

*Ci sono gli obiettivi europei*

Come lo stesso sottosegretario chiarisce, nella sua intervista al Sole, l'Italia sarebbe quasi obbligata dagli impegni del 20-20-20 a trovare una formula per incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. "Come ministero puntiamo alla proroga- spiega Saglia al Sole - che s'inquadra nelle politiche per l'efficienza energetica, anche perché non possiamo dimenticare gli obblighi europei, che prevedono la riduzione dei consumi del 20% entro il 2020. Cerchiamo di farlo attraverso tre politiche: i certificati bianchi, gli standard per la certificazione energetica degli edifici e, naturalmente, il 55 per cento". E non si tratta di parole prive di conseguenze. All'orizzonte ci sarà una stretta sui requisiti prestazionali degli edifici e una revisione del quadro di incentivi alle rinnovabili cercando di seguire e rafforzare il sistema dei certificati bianchi, strumento attraverso il quale stimolare il project financing per riqualificare il patrimonio pubblico.

*Interventi declassati*

Ma quali sarebbero gli interventi declassati dal 55% ad una aliquota inferiore? Come la stessa Enea ha rilevato gli infissi avrebbero assorbito oltre il 50% delle risorse. Un kW risparmiato attraverso la sostituzione di infissi sarebbe costato 2,82 euro, contro 1,12 di una caldaia ad alto rendimento o 1,09 di una riqualificazione energetica globale (comma 344). Ma i tecnici del ministero starebbe valutando anche - annuncia il sottosegretario - "una gradualità delle aliquote di detrazione da applicare in base al numero di metri quadrati interessati dai lavori. In ogni caso, entro novembre saremo in grado di definire la questione" - tranquillizza Saglia.

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%:La detrazione fiscale del 55% sia stabilizzata ed estesa alle P.A. Lo chiedono le Commissione Ambiente e Attività Produttive della Camera nei pareri alla Legge di stabilità 2011

---

02/11/2010 - La Commissione Ambiente della Camera chiede che sia stabilizzata la detrazione fiscale del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici.

Al termine dell'esame della Legge di stabilità 2011, la Commissione ha dato parere favorevole, con la raccomandazione di "prorogare in maniera stabile gli incentivi per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica degli edifici, anche in considerazione degli evidenti benefici che essa ha prodotto finora in termini di sviluppo economico, sostegno alla piccola e media impresa ed emersione del lavoro non regolare".

In fase di discussione il deputato Ermete Realacci (PD) ha ricordato gli "straordinari risultati" della detrazione del 55%, che hanno generato un volume d'affari di circa 11 miliardi di euro e sono stati usati da circa 800 mila famiglie producendo ogni anno 50 mila nuovi posti di lavoro.

"La loro soppressione - ha detto Realacci - avrebbe effetti disastrosi per un'intera filiera produttiva che coinvolge ormai migliaia di piccole e piccolissime aziende industriali e artigianali su tutto il territorio nazionale". Per Realacci è necessario non solo difendere questo importante strumento di politica ambientale ma estenderlo agli interventi per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio rispetto al rischio sismico.

Anche la Commissione Attività Produttive della Camera, in un ordine del giorno approvato la scorsa settimana, ha chiesto al Governo di riconfermare la misura fiscale per la riqualificazione energetica degli edifici, trasformandola in intervento strutturale fra tutte le tecnologie riconosciute effettivamente efficienti, ed estendendo il beneficio fiscale alle amministrazioni pubbliche.

Secondo la Commissione, sebbene la crisi attuale non permetta misure di sviluppo realizzate con incremento della spesa pubblica, sarebbe comunque un'occasione di crescita economica e sociale valorizzare gli obiettivi previsti dal patto di Kyoto e dalla UE in tema di riduzione delle emissioni di CO2 e di sviluppo delle rinnovabili, i cosiddetti parametri 20-20-20, puntando su una politica industriale sostenibile che coniughi energie rinnovabili ed efficienza energetica.

La Commissione ha ricordato un recente studio di Confindustria che ha stimato in 14 milioni di euro l'impatto economico per il nostro Paese, se si attuasse una politica di incentivi differenziati per le rinnovabili e si confermassero le detrazioni fiscali per l'efficienza energetica. Riguardo alle detrazioni del 55%, secondo la Commissione, sarebbe energeticamente più corretto fare riferimento a tutte le misure e programmi di miglioramento dell'efficienza energetica richiamati dall'Allegato III della Direttiva 2006/32/CE (pompe di calore, caldaie efficienti, sistemi di teleriscaldamento e raffreddamento, sistemi di isolamento di pareti e tetti, doppi/tripli vetri alle finestre, lampade a risparmio energetico, generazione domestica di fonti di energia rinnovabile, ecc.).

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

**Bozza non ancora in vigore 15/10/ 2010 n. C. 3778.** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)

---

**Qualità architettonica:** Housingcontest. Nasce il repertorio delle case con alte prestazioni e basso costo

---

30/10/2010. L'industria delle costruzioni ha avviato una rivisitazione del proprio processo produttivo teso ad offrire alloggi a prezzi più contenuti degli attuali, pur mantenendo elevati livelli prestazionali.

Assimpredil Ance, FederlegnoArredo, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano e IN/ARCH Sezione Lombarda insieme all'Assessorato allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano hanno deciso di lanciare una sfida a progettisti, imprese di costruzione, produttori di componenti anche di arredo, promuovendo il "Bando Europeo per la formazione di un Repertorio di Progetti per Edifici Residenziali ad alte prestazioni e basso costo".

L'iniziativa mira ad ottenere proposte progettuali di edilizia residenziale con elevate prestazioni tecniche e tecnologiche, con costi molto contenuti e con tempi di realizzazione garantiti.

I proponenti hanno avvertito la necessità di fare chiarezza e di mettere a fattor comune gli sforzi degli attori della filiera delle costruzioni, per offrire alla domanda pubblica e privata risposte reali, concrete, fattibili e confrontabili fra di loro.

Questo obiettivo è stato condiviso con il Comune di Milano, che ha fatto dell'Housing Sociale una centralità nella propria politica urbana con lo strumento del nuovo Piano di Governo del Territorio.

Con questo Housingcontest, primo in Italia nel suo genere, si intende promuovere qualità architettonica, ricerca ed innovazione nel settore dell'edilizia residenziale, attraverso esempi concreti di edifici ad elevate prestazioni tecnologiche realizzabili a costi e tempi contenuti. I progetti che supereranno la selezione tecnica e qualitativa entreranno a far parte di un Repertorio dove i committenti potranno attingere, ovunque vorranno operare, potendo così formulare business-plan puntuali e certi a livelli qualitativi predefiniti.

Il Bando richiede ai partecipanti impegno e sforzi notevoli ma sarà, per coloro che supereranno l'esame, la vetrina delle eccellenze progettuali e costruttive, diventando il punto di riferimento per chi voglia partecipare alla definizione di una nuova politica industriale del settore e contribuire alla soluzione del problema casa. Un problema che riguarda una parte consistente della popolazione italiana e che, solo per Milano, il nuovo PGT stima interessare 30.000 famiglie.

L'Assessorato allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano, Assimpredil Ance, FederlegnoArredo, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano e IN/ARCH Sezione Lombarda sono certi che gli investimenti necessari per partecipare al Bando saranno apprezzati e riconosciuti dal mercato.

"Che ci sia bisogno di casa a prezzi accessibili è cosa nota. Che ci sia stata la crisi che abbia acuito ancor più questo bisogno è cosa altrettanto nota - ha sottolineato l'assessore allo Sviluppo del Territorio, Carlo Masseroli. All'inizio della crisi ho ipotizzato che questo predetto momento potesse paradossalmente generare le condizioni per supportare il tema dell'housing sociale con tutta la dignità dovuta. E così è stato. La politica ha scritto le regole, le associazioni di imprese e i professionisti del settore hanno raccolto la sfida. Questo bando è la rappresentazione di un metodo nuovo che chiama la responsabilità di tutti. Solo se ognuno sarà disposto a mettere in gioco un pezzettino del suo - ha concluso Carlo Masseroli - Milano potrà essere scelta per vivere, per lavorare, per studiare, per giocare, per abitare."

"Con questo Bando - ha affermato Claudio De Albertis, presidente Assimpredil Ance - intendiamo incrementare le sinergie tra costruttori e progettisti, per elevare la qualità del prodotto casa, adeguandolo alle richieste della committenza ed ai progressi tecnologici. Il prodotto casa è sostanzialmente fermo agli anni 50 nei modelli tipologici, nei processi e nelle tecnologie costruttive. È indispensabile uno sforzo per ricercare idee e soluzioni innovative: siamo convinti che il Repertorio riceverà tutta l'attenzione che merita. Gli sforzi dei partecipanti saranno premiati dal grande favore del mercato."

"Il sistema legno arredo ha accolto con grande favore il Bando che risponde ad una politica di sviluppo che si sta evolvendo all'interno della nostra Federazione - ha sottolineato il presidente di FederlegnoArredo Rosario Messina. Si tratta di una grande opportunità per il mondo delle costruzioni anche di legno ed è un importante modello di sinergia tra la rappresentanza delle imprese, i professionisti e l'amministrazione pubblica uniti tutti nell'obiettivo di esemplificare una offerta di case ad alta qualità a prezzi contenuti. La nostra sfida all'interno del Bando prevede anche la realizzazione di due Abachi uno di prodotti di arredo e uno di finiture messi a disposizione dagli associati di FederlegnoArredo e rispondenti ai requisiti di costi contenuti e alta qualità, a cui i partecipanti al Concorso dovranno attingere per predisporre i progetti degli alloggi arredati."

"Siamo lieti di essere tra i promotori di questo concorso - ha dichiarato Daniela Volpi Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano - che si propone di selezionare architetture innovative, che coniughino qualità e giusto prezzo, con la doverosa attenzione al risparmio energetico. Abbiamo lavorato per mesi alla stesura del bando e speriamo che i progetti partecipanti siano numerosi. Abbiamo aderito a questo progetto perché crediamo che lo sviluppo delle città di domani, della loro immagine ma soprattutto della loro vivibilità, sia nelle mani di architetti creativi e capaci di dialogare con le pubbliche amministrazioni, le imprese e l'industria in un lavoro di squadra. Avere allo stesso tavolo tutti questi operatori ed una giuria molto qualificata porterà alla creazione di un "repertorio" che farà storia". "È nello spirito di IN/ARC, istituto creato da Bruno Zevi e che ha sempre visto riuniti imprenditori e progettisti - ha dichiarato Gaetano Lisciandra, vice presidente di IN/ARCH Sezione Lombardia - che nasce questo repertorio teso a migliorare la qualità architettonica nel rispetto e nel contenimento dei costi, tenendo conto delle innovazioni tecniche e tecnologiche. Siamo lieti che questo spirito trovi oggi una brillante esplicitazione pratica." Per partecipare al Bando, disponibile sul sito [www.housingcontest.com](http://www.housingcontest.com) sarà possibile iscriversi fino al 21 gennaio 2011 e gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 31 maggio 2011. I progetti dichiarati ammissibili in base alle specifiche del Bando saranno valutati dalla Giuria tecnica, che verificherà i requisiti prestazionali di eccellenza richiesti, composta dall'arch. Renzo Bassani, dal dr. Stefano Berti, dall'arch. Marco Cerri, dal prof. Manuela Grecchi, dall'arch. Tiziana Poli, dall'arch. Clara Rognoni e dall'ing. Marco Sottile e dalla Giuria qualitativa, che valuterà la qualità del

progetto con l'attribuzione di una o più stelle (max 3), composta dall'arch. Pierluigi Nicolini, dall'arch. Anna Maria Pozzo, dall'arch. Guillermo Vazquez Consuegra, dall'arch. Franco Zinna e dall'arch. Cino Zucchi.

Tutti i progetti saranno presentati alla prossima edizione della fiera internazionale di architettura e edilizia di Milano, MADE expo in programma alla Fiera di Milano dal 5 all'8 ottobre 2011 e nella mostra che si svolgerà in Triennale.

Fonte: sito internet infobuild

---

**Certificazione di sostenibilità ambientale:** una guida ai protocolli. Criteri e indicazioni tecniche dei protocolli più in uso

---

30/10/2010. CasaClima, Breeam, Itaca, Leed Italia, Passivhouse; i protocolli di certificazione sono molti e diversi. Nelle pagine del mensile Il Sole 24 ORE Arketipo la disamina dei diversi standard e dei criteri vincolanti in fase di progettazione e di costruzione.

Eccoli i protocolli maggiormente adottati nel nostro paese; nonostante una diffusione preponderante di Casa Clima, si stanno affermando gli standard anglosassoni Breeam e Leed che, da aprile, è in versione italiana e Itaca, che si affida alla metodologia SBMethod, anch'essa di derivazione anglosassone. Di riferimento anche il metodo tedesco del Passivhaus Institut e ispiratore del protocollo altoatesino.

#### Breeam

Breeam è l'acronimo di Building Research Establishment Environment Assessment Method e fornisce un sistema di qualità indipendente, valutato da professionisti che è conforme ai sistemi ISO 9001 e 14001 per la revisione e valutazione delle prestazioni.

BRE Global limited non solo ha sviluppato il sistema Breeam, ma anche la "Green Guide to Specification" per la valutazione dei materiali da costruzione.

Il sito: [www.breeam.org](http://www.breeam.org)

#### Casa Clima

Il protocollo CasaClima privilegia la scelta di interventi che, al fine di contenere i fabbisogni di riscaldamento e climatizzazione, vanno ad agire in primis sull'efficienza energetica dell'involucro edilizio ossia sull'isolamento termico. Per il calcolo è disponibile su piattaforma on-line il programma

ProCasaClima al quale si affianca una dettagliata direttiva tecnica; accompagnano la certificazione energetica degli edifici anche due strumenti di valutazione e certificazione degli impatti ambientali di una costruzione.

Il sito: [www.agenziacasaclima.it](http://www.agenziacasaclima.it)

#### Itaca

Protocollo ITACA ed SBTool sono strumenti di valutazione derivante dalla matrice scientifica risultato della ricerca Green Building Challenge, essendo basati entrambi sulla medesima metodologia, e si completano in modo da offrire a livello nazionale un sistema integrato per la certificazione degli edifici di tipo istituzionale e di mercato. Per la certificazione dei risultati ottenuti dall'applicazione di tali strumenti di valutazione è nato il marchio di qualità per la sostenibilità degli edifici ESIt (Edilizia Sostenibile Italia) attraverso il quale è possibile certificare gli immobili di qualsiasi destinazione d'uso e per ogni fase del ciclo di vita.

Il sito: [www.itaca.org](http://www.itaca.org)

#### Leed Italia

Dopo il lancio di LEED Italia Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni - sei mesi fa - sono in arrivo i protocolli LEED per gli Involucri e GBC Italia Home per il residenziale sotto i quattro piani fuori terra. Non esiste quindi un unico protocollo ma una serie di protocolli accomunati da uno schema concettuale comune che si declina in modo diverso in funzione della tipologia dell'edificio che si vuole certificare (Nuovi edifici, Scuole, Involucri, Case, Interni commerciali ecc.).

Il sito: [www.gbcsitalia.org](http://www.gbcsitalia.org)

#### Passivhaus

Passivhaus è un modo preciso di concepire gli edifici dal punto di vista energetico, codificato dall'omonimo istituto (il Passivhaus Institut di Darmstadt in Germania) come standard di certificazione. Nell'edificio passivo, durante tutto l'anno, sono raggiunte e mantenute condizioni di comfort termometrico senza ricorrere all'installazione di impianti di riscaldamento o climatizzazione. L'istituto di Darmstadt ha definito la casa passiva in modo aperto e descrittivo (edificio senza impianto di riscaldamento) ma di fatto privilegia un approccio concettuale tra i diversi possibili.

Il sito: [www.passiv.de](http://www.passiv.de)

Fonte: sito internet edilio

---

**Certificazione di sostenibilità ambientale:** Esperienze straniere: The Living Building Challenge: le prime certificazioni. Tre edifici "viventi" sono finalmente realtà. Ecco i progetti della rigida certificazione americana

---

2/11/2010. The Living Building Challenge, uno standard tra i più rigorosi riguardo le performance green degli edifici, che ha ridefinito il processo di progettazione e costruzione di oltre settanta edifici, dal suo lancio nel 2006, pochi giorni fa ha annunciato le sue prime certificazioni, ovvero, i primi edifici "viventi" sono finalmente una realtà.

#### *I progetti*

L'Omega Center for Sustainable Living di Rhinebeck, New York, il Tyson Living Learning Center di Eureka, Missouri, e una residenza privata canadese a Victoria, British Columbia, sono stati i primi progetti ad ottenere una certificazione completa. La realizzazione di questi tre progetti segna un punto di svolta fondamentale nel movimento della green economy, a dimostrazione del fatto che gli edifici possono essere progettati e costruiti per beneficiare degli ecosistemi in cui vivono. Un edificio, per ottenere lo stato di "living" deve soddisfare tutti i requisiti del programma dopo un anno dalla fine dei lavori. Un "living building" deve generare tutta l'energia che utilizza attraverso fonti rinnovabili, utilizzare materiali non tossici senza tralasciare il senso estetico dell'architettura

#### *Edifici educativi*

In particolare l'Omega Center for Sustainable Living utilizza un impianto di trattamento delle acque reflue per un campus di 195 acri nella Hudson Valley. Come organizzazione non-profit, Omega offre esperienze educative diverse e innovative che ispirano un approccio integrato al cambiamento personale e sociale rivolto all'ambiente, con seminari che ospitano fino a 23.000 persone l'anno. Il Tyson Center sfrutterà il suo edificio certificato come strumento educativo per i suoi studenti. Fornirà un paesaggio vivente per la ricerca e l'educazione ambientale su scala sperimentale per gli studi sulla sostenibilità degli ecosistemi. 2.000 acri di laboratorio all'aperto saranno impiegati per svolgere ricerche sul campo.

#### *Una residenza "vivente"*

Nel caso della residenza privata, quello che era iniziato come un progetto di un semplice edificio è divenuto presto qualcosa di molto di più, fino ad attirare l'attenzione dei grandi media. L'abitazione, soprannominata Eco-Sense si caratterizza per un design passivo solare, fotovoltaico e impianto solare termico. Assicura un risparmio energetico e idrico del 90%, servizi igienici di compostaggio, la raccolta dell'acqua piovana e il riutilizzo delle acque reflue, tetto verde e pavimenti e finiture naturali. Il tutto integrato nell'ambiente



circostante secondo un design moderno e piacevole. Ciascuno di questi progetti promette di fornire un nuovo modello super-efficiente, sano, acqua-indipendente di edificio a zero energia

Fonte: *sito internet casa e clima*

---

**Rinnovabili:** Commissione Ue, linee guida per armonizzare energia eolica e biodiversità. Per integrare l'eolico nel paesaggio comunitario è indispensabile la programmazione strategica

---

3/11/2010. La Commissione Ue ha recentemente pubblicato le linee guida "Orientamenti sulla collocazione dei parchi eolici in zone naturali protette", un vademecum per integrare al meglio le turbine eoliche in aree con un ricco patrimonio di biodiversità da tutelare.

*Programmazione strategica*

Gli orientamenti pubblicati sottolineano l'importanza di una buona programmazione strategica e la necessità di sottoporre i progetti di nuovi parchi eolici a valutazioni adeguate e di qualità. Effettivamente, una cattiva progettazione degli impianti eolici può incidere in maniera gravosa sugli habitat e sulle specie del territorio ospitante.

"I nuovi orientamenti - ha affermato Janez Potočnik, commissario europeo per l'ambiente, - forniranno agli Stati membri e all'industria indicazioni più chiare su come sviluppare attività e parchi eolici che rispettino i requisiti Natura 2000. Non sono stati apportati cambiamenti alla normativa o alle politiche in materia, si tratta semplicemente di orientamenti più precisi sulla legislazione vigente. Lo scopo è quello di assicurare che gli obiettivi legati all'energia rinnovabile siano raggiunti nel pieno rispetto della normativa UE sulla protezione delle specie naturali."

*Progetto Natura 2000*

Il progetto Natura 2000, rete ecologica a livello transnazionale costituita da quasi 26.000 siti ubicati nei 27 Stati membri, è stato istituito dalla direttiva "Habitat" del 1992 e copre quasi il 18% del territorio dell'UE. Il suo scopo è assicurare la conservazione e l'uso sostenibile di aree di grande valore per la biodiversità, nonché la sopravvivenza a lungo termine delle specie e degli habitat europei più preziosi e maggiormente in pericolo. Natura 2000 non è un sistema di rigorose riserve naturali da cui è esclusa ogni attività umana. Sebbene la rete comprenda, ovviamente, riserve naturali, gran parte del terreno continuerà a rimanere di proprietà privata, ponendo in rilievo la necessità di una futura gestione sostenibile, dal punto di vista ecologico, economico e sociale.

Fonte: *sito internet casa e clima*

---

**Rinnovabili:** Via l'amianto grazie agli incentivi al fotovoltaico. Il conto energia premia la sostituzione dell'eternit con fotovoltaico

---

30/10/2010. In Italia l'amianto è bandito dal 1992, da quando con la legge 257 furono vietate l'estrazione, l'importazione e l'utilizzo di tale sostanza cancerogena così come dei prodotti che la contengono. Tuttavia i tetti di capannoni industriali, magazzini, e aziende agricole della Penisola sono spesso ancora ricoperti da lamiere in eternit e molte Regioni non hanno nemmeno provveduto a stilare una mappa degli edifici incriminati, nonostante siano trascorsi ormai 18 anni dal termine prefissato dalla stessa legge per completare la mappatura. Il motivo principale del ritardo italiano nelle operazioni di bonifica dell'amianto sono gli alti costi delle operazioni di smantellamento e smaltimento dei materiali, ostacolo che ora può essere superato grazie agli incentivi per il fotovoltaico, che consentono di coprire, almeno in parte, le spese: sostituendo l'eternit delle coperture con i moduli fotovoltaici è possibile produrre e vendere energia elettrica beneficiando delle tariffe incentivanti previste dal Conto energia.

Il Conto energia, tra l'altro, riconosce un incremento del 5% della tariffa (10% dal prossimo anno) per gli impianti fotovoltaici realizzati su edifici in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto. I risultati delle politiche incentivanti adottate in Italia sono già tangibili: secondo i dati del Gse (Gestore dei servizi energetici) riferiti all'inizio di settembre, il fotovoltaico al posto dell'eternit sfiora ormai i cento Mw di potenza installata. La Lombardia è la regione che ha sostituito il maggior numero di vecchie coperture d'amianto con pannelli solari (oltre 165mila metri quadrati complessivamente bonificati). Al secondo posto c'è l'Emilia Romagna (quasi 147mila mq) davanti al Piemonte (quasi 115mila mq). Intanto anche la provincia di Roma ha firmato l'accordo per aderire alla campagna nazionale contro l'amianto, promossa da Legambiente e AzzerCO2. Il programma prevede di censire ed eliminare le coperture di eternit da almeno 200 capannoni industriali e agricoli, sostituendole con tetti fotovoltaici. L'obiettivo minimo è installare 20 Mw di pannelli. A livello nazionale, le coperture bonificate grazie alla campagna eternit free superano i 900mila metri quadrati di superficie complessiva.

Fonte: *sito internet edilio, tratto da Sae today 2010, a cura di Energia24club.it*